



COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO

PROVINCIA DI PESCARA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 29/04/2014

Atto n. 22

Oggetto: Delibera Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo n. 571/2013/PRSE.
Provvedimenti.

L'anno DUEMILAQUATTORDICI, il giorno VENTINOVE, del mese di APRILE, ore 19.00, in seduta ordinaria, nella sala consiliare, convocato con avvisi notificati a tutti i componenti, si è riunito il Consiglio
All'appello nominale risulta:

Presente

FLORINDI GABRIELE	CONSIGLIERE	SI
GALLI FRANCO	CONSIGLIERE	SI
GRAZIANI RAFFAELLA	CONSIGLIERE	SI
PERAZZETTI MASSIMILIANO	PRESIDENTE	SI
PRATENSE IGNAZIO	CONSIGLIERE	SI
FERRETTI GIANCARLO	CONSIGLIERE	NO
RASETTA GIUSEPPINA	CONSIGLIERE	SI
CAMERANO LUCIANO	CONSIGLIERE	SI
LUCIANI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	SI
DI BONAVENTURA LUIGI	CONSIGLIERE	NO
MARIANI IOLE	CONSIGLIERE	SI
BELLINI CECILIA	CONSIGLIERE	SI
VENTURA ANGELO	CONSIGLIERE	SI
COLLEVECCHIO MIRKO	CONSIGLIERE	SI
GABRIELE GRAZIANO	CONSIGLIERE	NO
GIOVANNOLI PAOLO	CONSIGLIERE	SI
SECONE ROCCO	CONSIGLIERE	SI
DI GIACOMO CLAUDIO	CONSIGLIERE	SI
D'ALELIO EMILIANO	CONSIGLIERE	SI
TORELLI TONY	CONSIGLIERE	NO
DE CAROLIS MANUEL	CONSIGLIERE	NO

Assegnati n. 21 in carica n. 21

Presenti n. 16 Assenti n. 5

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede Massimiliano Perazzetti nella sua qualità di Presidente del Consiglio

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Stefania Coviello.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Regolarità Tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Parere: **FAVOREVOLE**

NERONE FABRIZIO

Data: **15/04/2014**

Regolarità Contabile

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Parere: **FAVOREVOLE**

NERONE FABRIZIO

Data: **15/04/2014**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che :

L'art. 1, comma 166 e seguenti della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, fa obbligo agli organi di Revisione degli Enti Locali di inviare alle Sezioni Regionali di controllo della Corte dei Conti specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli Enti;

Tali relazioni devono essere redatte secondo le modalità definite con deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti del 12 giugno 2012 n. 10/AUT/2012/INPR, avente ad oggetto "Linee Guida e criteri cui devono attenersi, ai sensi dell'art.1 comma 167, della legge 23.12.2005, n. 266 (L.F. 2006) gli organi di revisione economica-finanziaria degli Enti Locali nella predisposizione di distinta relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio 2012 e sul rendiconto dell'esercizio 2011 ed i questionari allegati";

All'esito dell'istruttoria inerente la relazione-questionario al rendiconto 2011 dell'organo di Revisione di questo Comune, la Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo, giusta deliberazione n. 571/2013/PRSE del 21.11.2013, ha evidenziato le seguenti criticità:

1. Questionario inviato oltre il termine;
2. Mancata approvazione del rendiconto nei termini di legge;
3. Mantenimento nel rendiconto 2010 di residui attivi dei Titoli I e III risalenti ad annualità antecedenti il 2007 o di crediti di dubbia esigibilità e utilizzo, nel corso del 2011 dell'avanzo di amministrazione in misura tale da assorbire la parte di avanzo costituita da tali residui;
4. Mancata coincidenza del totale dei debiti di finanziamento, al 31 dicembre 2011, indicato nel conto del patrimonio, con il totale indebitamento di fine anno;

Vista la relazione del responsabile del servizio finanziario che, ai rilievi della Corte dei Conti, sopra esplicitati riscontra quanto segue:

1. Questionario del Revisore dei Conti inviato oltre il termine

Il questionario fu inviato dal revisore in data 22/01/2013 a fronte della scadenza fissata al 15/12/2012. Il ritardo è già stato evidenziato al Revisore.

2. Mancata approvazione del Rendiconto nei termini di legge

Il Rendiconto dell'esercizio 2011 fu approvato il 22.05.2012 con un ritardo di pochi giorni rispetto alla scadenza di legge del 30 aprile. In ogni caso lo schema di Rendiconto veniva

approvato dalla Giunta comunale in data 27.04.2012.

3. *Mantenimento nel rendiconto 2010 di residui attivi dei Titoli I e III risalenti ad annualità antecedenti il 2007 o di crediti di dubbia esigibilità e utilizzo, nel corso del 2011, dell'avanzo di amministrazione in misura tale da assorbire la parte di avanzo costituita da tali residui;*

I residui attivi dei Titoli I e III risalenti ad annualità antecedenti il 2007 ammontavano, al 1° gennaio 2011, ad € 159.570,32. L'avanzo risultante dal Rendiconto 2010 ammontava ad € 1.008.211,48 e, nel corso del 2011, è stato applicato per la quota di € 940.515,50 mentre la restante parte di € 67.695,98 non veniva applicata.

Una parte considerevole di tali crediti veniva riscossa negli anni successivi: al 31/12/2013 i residui attivi dei Titoli I e III risalenti ad annualità antecedenti il 2007 si riducevano ad € 86.958,83.

Inoltre, negli anni successivi sono state vincolate quote sempre maggiori di avanzo di amministrazione a presidio del buon esito dei crediti di dubbia esigibilità e di quelli costituenti residui attivi con anzianità superiore a cinque anni, ancor prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di legge che obbligano i Comuni ad operare in tal senso e per importi notevolmente superiori a quelli imposti (*l'art. 6, c. 17, D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge n. 135/2012, ha imposto agli enti locali di istituire, a partire dal bilancio 2012, un Fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi del titolo I e III dell'entrata aventi un'anzianità superiore a 5 anni*).

Infatti, l'avanzo risultante dal rendiconto 2011, è stato vincolato a tali fini per € 574.326,90 a cui, sommando la quota di avanzo libero non applicato pari ad € 24.244,28, otteniamo l'importo totale di € 598.571,48 di avanzo 2011 non applicato.

L'avanzo risultante dal rendiconto 2012, è stato vincolato a tali fini per € 820.300,55 a cui, sommando la quota di avanzo libero non applicato pari ad € 2.533,36, otteniamo l'importo totale di € 822.833,91 di avanzo 2012 non applicato.

In sede di approvazione del Rendiconto 2013 si intende operare in modo analogo agli anni precedenti.

Quanto sopra a dimostrazione dell'estrema attenzione riservata da questo Ente alla concreta realizzazione dei residui attivi pregressi ed ai crediti di dubbia esigibilità ed alla prudenza nell'impiego di tali risorse non ancora incassate.

4. Mancata coincidenza del totale dei debiti di finanziamento, al 31 dicembre 2011, indicato nel conto del patrimonio, con il totale indebitamento di fine anno;

Il dato "totale indebitamento di fine anno" indicato dal Revisore dei Conti sul questionario consuntivo 2011 al paragrafo 3.2, con riferimento al 31 dicembre 2011, di € 14.990.435,00 è erraneo. Il dato corretto è quello riportato nel conto del patrimonio di € 15.583.020,62

risultante dalla sommatoria delle voci CI2 e CI3.

Dato atto che non si sono verificati squilibri di bilancio nella parte residui e che non si sono verificati pregiudizi per gli equilibri di bilancio per cui non ricorre la necessità di adottare particolari misure correttive;

Dato atto che, in ogni caso, risulta necessario assumere apposita deliberazione di presa d'atto della pronuncia della Corte dei Conti in oggetto:

Visto il D.Lgs. 267/2000

Visto lo Statuto comunale

Visto il parere tecnico – contabile acquisito ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267 /2000

CON 13 voti favorevoli, nessuno contrario e 3 astenuti (D' Alesio, Secone e Giovannoli), resi per alzata di mano dai 16 consiglieri presenti e 13 votanti (assenti i consiglieri Ferretti, Di Bonaventura, Gabriele, Torelli e De Carolis);

DELIBERA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di prendere atto della deliberazione n. 571/2013/PRSE della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo, acquisita al protocollo generale dell'Ente al n.36007 del 24.12.2013;

Di dare atto di quanto segue:

Punto 1. Questionario del Revisore dei Conti inviato oltre il termine

Il questionario fu inviato dal revisore in data 22/01/2013 a fronte della scadenza fissata al 15/12/2012. Il ritardo è già stato evidenziato al Revisore.

Punto 2. Mancata approvazione del Rendiconto nei termini di legge

Il Rendiconto dell'esercizio 2011 fu approvato il 22.05.2012 con un ritardo di pochi giorni rispetto alla scadenza di legge del 30 aprile. In ogni caso lo schema di Rendiconto veniva approvato dalla Giunta comunale in data 27.04.2012.

Punto 3. Mantenimento nel rendiconto 2010 di residui attivi dei Titoli I e III risalenti ad annualità antecedenti il 2007 o di crediti di dubbia esigibilità e utilizzo, nel corso del 2011, dell'avanzo di amministrazione in misura tale da assorbire la parte di avanzo costituita da tali residui;

I residui attivi dei Titoli I e III risalenti ad annualità antecedenti il 2007 ammontavano, al 1° gennaio 2011, ad € 159.570,32. L'avanzo risultante dal Rendiconto 2010 ammontava ad € 1.008.211,48 e, nel corso del 2011, è stato applicato per la quota di € 940.515,50 mentre la restante parte di € 67.695,98 non veniva applicata.

Una parte considerevole di tali crediti veniva riscossa negli anni successivi: al 31/12/2013 i residui attivi dei Titoli I e III risalenti ad annualità antecedenti il 2007 si riducevano ad € 86.958,83.

Inoltre, negli anni successivi sono state vincolate quote sempre maggiori di avanzo di amministrazione a presidio del buon esito dei crediti di dubbia esigibilità e di quelli costituenti residui attivi con anzianità superiore a cinque anni, ancor prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di legge che obbligano i Comuni ad operare in tal senso e per importi notevolmente superiori a quelli imposti (*l'art. 6, c. 17, D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge n. 135/2012, ha imposto agli enti locali di istituire, a partire dal bilancio 2012, un Fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi del titolo I e III dell'entrata aventi un'anzianità superiore a 5 anni*).

Infatti, l'avanzo risultante dal rendiconto 2011, è stato vincolato a tali fini per € 574.326,90 a cui, sommando la quota di avanzo libero non applicato pari ad € 24.244,28, otteniamo l'importo totale di € 598.571,48 di avanzo 2011 non applicato.

L'avanzo risultante dal rendiconto 2012, è stato vincolato a tali fini per € 820.300,55 a cui, sommando la quota di avanzo libero non applicato pari ad € 2.533,36, otteniamo l'importo totale di € 822.833,91 di avanzo 2012 non applicato.

In sede di approvazione del Rendiconto 2013 si intende operare in modo analogo agli anni precedenti.

Quanto sopra a dimostrazione dell'estrema attenzione riservata da questo Ente alla concreta realizzazione dei residui attivi pregressi ed ai crediti di dubbia esigibilità ed alla prudenza nell'impiego di tali risorse non ancora incassate.

Punto 4. Mancata coincidenza del totale dei debiti di finanziamento, al 31 dicembre 2011, indicato nel conto del patrimonio, con il totale indebitamento di fine anno;

Il dato "totale indebitamento di fine anno" indicato dal Revisore dei Conti sul questionario consuntivo 2011 al paragrafo 3.2, con riferimento al 31 dicembre 2011, di € 14.990.435,00 è erroneo. Il dato corretto è quello riportato nel conto del patrimonio di € 15.583.020,62 risultante dalla sommatoria delle voci CI2 e CI3.

Di dare atto che non si sono verificati squilibri di bilancio nella gestione dei residui e non ricorre la necessità di adottare misure correttive .

Di inviare il presente provvedimento alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo.

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'urgenza di provvedere;

VISTO l'art. 134 , comma 4, del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

CON 13 voti favorevoli, nessuno contrario e 3 astenuti (D'Alesio, Secone e Giovannoli), resi per alzata di mano dai 16 consiglieri presenti e 13 votanti (assenti i consiglieri Ferretti, Di Bonaventura, Gabriele, Torelli e De Carolis);

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

PERAZZETTI MASSIMILIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa COVIELLO STEFANIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio del Comune per gg. 15 consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000.

Città Sant'Angelo, li 07/05/2014

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____:

Dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000.

Città Sant'Angelo, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE